

# PERCORSO DIOCESANO DI FORMAZIONE BASE PER I VOLONTARI DELLE CARITAS PARROCCHIALI

## Convegno Caritas diocesana: la cultura del dono

Comincio con un ringraziamento al nostro Arcivescovo che ha promosso e condiviso, non solo il percorso formativo, ma anche il programma pastorale della Caritas diocesana.

Grazie al Vicario Generale don Sergio Pellegrini con cui abbiamo condiviso tutto quanto è stato fatto.

Grazie al Consiglio della Caritas Diocesana che ha programmato il percorso formativo.

Grazie alla Comunità Oasi 2 che ha collaborato con la Caritas diocesana per la realizzazione di questo progetto formativo, e in particolare all'Avv. Vincenzo Rutigliani, vicepresidente, e alla dott.ssa Carla Romito, per aver collaborato all'organizzazione del calendario degli eventi, e alla dott.ssa Alessandra Amorosini, per aver coordinato egregiamente la segreteria del percorso formativo.

Ringrazio tutti i relatori del percorso formativo

- Don Alessandro Mayer, delegato Regionale della Caritas Puglia;
- Don Pasquale Cutugno, responsabile della formazione della delegazione Caritas Puglia;
- Don Mimmo Francavilla, Direttore Caritas di Andria;
- la Dott.ssa Teresa Fusiello della Caritas di Andria collaboratrice della Caritas Italiana;
- il Dott. Gianpietro Losapio, Presidente della Comunità Oasi 2 San Francesco;
- la Dott.ssa Nicoletta Ilaria Chiapperino, della Comunità Oasi 2 San Francesco;
- il Dott. Ivan Ventura, della Comunità Oasi 2 San Francesco;
- Prof. Emanuele Dibitonto della Comunità Oasi 2 San Francesco;
- I Facilitatori della Comunità Oasi 2 San Francesco;
- la Dott.ssa Lucia Surano, Collaboratrice di Caritas Italiana;
- La cooperativa Zemer di Oria e la Dott.ssa Emanuela Tardio della Caritas Oria e collaboratori di Caritas Italiana;
- il Prof. Riccardo Losapio, responsabile della Comunicazione e dei Servizi Sociali dell'Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie;
- il Dott. Donatello Lorusso, responsabile della Comunicazione della Caritas diocesana.
- Grazie a Francesca e alla comunità terapeutica Controvento Oasi 2 che hanno preparato questo buffet che ci permetterà di vivere un momento di convivialità e di festa per la conclusione di questo percorso.

Il percorso formativo base per i volontari delle Caritas parrocchiali che abbiamo concluso è stato per noi un'occasione per dire che la Caritas ha il suo riferimento concreto nella comunità cristiana radicata sul territorio, cioè nella parrocchia.

Infatti, l'obiettivo specifico della Caritas è quello di essere a servizio di una comunità cristiana sempre più aperta ai più poveri, affinché cresca con gli stessi insegnamenti di Gesù.

L'ascolto dei poveri e la condivisione delle loro emergenze rappresentano il più importante dei servizi che la comunità cristiana ha il dovere di svolgere nei confronti di se stessa e rappresenta l'inizio di una relazione di amicizia prima e poi di amore, intorno alla quale **si costruisce la vita di fede una vita alla sequela di Gesù.**

La carità vissuta diventa il segno caratterizzante della comunità dei credenti: **Vi riconosceranno da come vi amerete.**

Abbiamo più volte sottolineato nel corso degli incontri l'importanza delle Caritas parrocchiali, per questo ci auguriamo che questo progetto possa coinvolgere sempre più parrocchie e più parroci della nostra diocesi.

La comunità deve essere capace di trovare strade sempre nuove per farsi vicina ai più poveri, capace di leggere e affrontare le situazioni che opprimono milioni di fratelli in Italia, in Europa, nel mondo».

Papa Francesco con i suoi interventi ci spinge ad essere sempre più vicini agli ultimi per «risalire alle cause della povertà e cercare di rimuoverle; di prevenire l'emarginazione; di incidere sui meccanismi che generano ingiustizia; di operare contro ogni struttura di peccato».

In questo senso è necessario «educare a stili di vita consapevoli, cosicché tutti si sentano davvero responsabili di tutti», a partire dalle parrocchie.

Il primo obiettivo della Caritas diocesana è l'apertura e il potenziamento delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto per l'animazione della comunità.

Vi è stato somministrato un questionario da condividere con il vostro parroco, dove viene richiesta l'opportunità di realizzare un centro di ascolto nella vostra parrocchia. Le Parrocchie che risponderanno positivamente, in base alle risorse della Caritas diocesana, verranno dotate di un computer portatile e una stampante nuovi per gestire la parte amministrativa della Caritas parrocchiale.

I volontari del centro di ascolto chiederanno alla Caritas diocesana le credenziali per accedere alla piattaforma OSPOweb per la registrazione dei dati al fine di poter conoscere nel suo insieme i volti della povertà e delle risorse del nostro territorio, al fine di condividerli con gli altri uffici pastorali, con la pubblica amministrazione e con il terzo settore per poter elaborare dei servizi mirati.

Vorrei condividere con voi alcuni punti del questionario che vi è stato chiesto di compilare per valutare questo percorso formativo ed è emerso che:

1. gli argomenti trattati sono stati interessanti per tutti;
2. Le criticità evidenziate, invece, sono state:
  - Scegliere i primi tre mesi dell'anno per gli incontri
  - Incontri nelle proprie città o in quelle limitrofe
  - Il percorso è stato troppo lungo
  - Dare più spazio ai laboratori
  - Un'organizzazione unica tra Caritas parrocchiale e quella cittadina per fare rete.

Infine, vorrei ringraziare tutti quanti voi che avete creduto in questo progetto e avete investito il vostro tempo per questo corso di formazione. Voi volontari siete il motore di tutto, il punto di contatto tra la gente che ha bisogno e i servizi che possono essere offerti loro. non è scontato che ci siano persone che dedichino il loro tempo agli altri in modo completamente gratuito e che si formino per poter svolgere al meglio e con responsabilità questo servizio. Grazie perché senza di voi tutti i bellissimi progetti non potrebbero mai essere realizzati e questo non è che solo uno dei passi che faremo insieme.

Adesso, insieme all'attestato, vi verrà donata una pendrive in cui è già stata caricata una cartella contenente:

1. L'intervento del nostro Arcivescovo all'assemblea diocesana del 26/6/23;
2. I documenti del percorso formativo;

3. Lo statuto di Caritas Italiana;
  4. I documenti costitutivi della Caritas;
  5. Progettare ed accompagnare la presenza della Caritas sul territorio;
  6. Schede a fumetto Caritas;
  7. Vedemecum del centro di ascolto;
  8. Approfondimenti sul centro di ascolto;
  9. Un Fac simile del regolamento del centro di ascolto;
  10. Una meditazione di Enzo Bianco sull'ascolto dei poveri;
  11. Alcuni video bellissimi da vedere tra cui due del Prof. Luigi Gui, docente di sociologia all'Università di Trieste, all'incontro di Caritas Diocesana di Padova del 9 e 10 Aprile 2015 con i volontari dei Centri di Ascolto Vicariali delle povertà e delle risorse (CDAVx).
- a. L'accompagnamento
  - b. Ma noi non possiamo fare miracoli.

Delegato episcopale alla Carità  
Diacono Ruggiero Serafini